

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2016, n. 506

POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalita' Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 - "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacita' di adattamento al mercato, all'attrattivita' per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" - sub-azione: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 - Competitivita'.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione: “*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi*” dell’Asse prioritario 3 - Competitività.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili, di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii, denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTE le Leggi Regionali n. 17 del 30/12/2014 e n. 18 del 30/12/2014 di approvazione rispettivamente della Legge di stabilità regionale 2015 e del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente alla “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 di designazione dell’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione: "*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi*" dell'Asse prioritario 3 - Competitività;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" e che le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo [...]. sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore";

VISTA la Legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei";

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

VISTA la normativa che regola la specifica materia:

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis (GUUE L352 del 24/12/2014)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)
- Conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un piano di lavoro per la cultura (2015-2018) - (2014/C 463/02)
- COM(2012)537 final del 26/09/2012 – Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle

Regioni “Valorizzare i settori culturali e creativi per favorire la crescita e l’occupazione nell’UE.

Normativa nazionale

D.L. 31 MAGGIO 2014, N. 83. Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, n. 106.

D.L. 23 dicembre 2013, n.145 Interventi urgenti di avvio del piano “Destinazione Italia”, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas [...], per l’internalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9.

D.L. 8 agosto 2013 n. 91 Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2013, n 112.

Decreto ministeriale 9 giugno 2015 – Contratti di sviluppo. Modifica al decreto 9 dicembre 2014 (adeguamento nuove norme in materia di aiuti di Stato).

D.Lgs 30 giugno 2011, n 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

D.Lgs 31 marzo 1998, n 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 203 – 224 (Legge finanziaria per l’anno 1997)

Deliberazione CIPE n 29 del 21 marzo 1997 – Disciplina della programmazione negoziata.

Normativa regionale

DGR n 212/2015 “Istituzione del Comitato di Sorveglianza”

D.G.R n 478 del 17/07/2014 - Adozione del documento “Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio

L.R. n. 15 del 29/12/2014 Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”

L.R. n. 26. del 23 ottobre 2009 “Disciplina delle iniziative regionali di promozione e conoscenza del patrimonio delle attività culturali del Lazio” e successive modifiche e integrazioni. Disposizione transitoria.

L.R. n 19 del 23/11/2006 “Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della via francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d’Europa”.

L.R. n. 40 del 22/12/1999 “Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio”.

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all’Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”

VISTO il Piano finanziario relativo all’Asse 3 – Competitività- del POR Lazio 2014-2020 che destina 276.400.000,00 euro per l’attuazione delle diverse Azioni all’interno delle quali ricade l’Azione 3.3.1, alla quale con la presente si destinano programmaticamente € 6.000.000,00 per il perseguimento degli obiettivi previsti dall’Azione;

VISTA la Deliberazione n. 468 del 04/08/2016 che, al fine di allineare le risorse finanziarie per l’attuazione dell’azione 3.3.1 sub azione b, apporta una variazione compensativa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2016/2017/2018 tra i capitoli A42164, A42165 e A42166 ed i capitoli di nuova istituzione A42125, A42126 e A42127 per un importo complessivo di € 6.000.000,00;

CONSIDERATO che le risorse stanziare nell'ambito della missione 05 programma 03, sono pari a € 6.000.000,00 sui capitoli appositamente istituiti, per l'attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 3.3.1, come sotto riportato:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
A42125	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA UE-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	1.194.061,00	902.969,50	902.969,50	3.000.000,00
A42126	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	835.843,00	632.078,50	632.078,50	2.100.000,00
A42127	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA REGIONE-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	358.218,00	270.891,00	270.891,00	900.000,00
					2.388.122,00	1.805.939,00	1.805.939,00	6.000.000,00

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato "A", parte integrante e costitutiva della presente deliberazione "POR FESR Lazio 2014-2020 - Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività Azione 3.3.1 "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive e/filiera turistica" – sub-azione: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare l'allegato "A", parte integrante e costitutiva della presente deliberazione "POR FESR Lazio 2014-2020 - Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività, Azione 3.3.1 "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive e/filiera turistica" – sub-azione: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";

Il presente provvedimento comporta oneri a carico del bilancio regionale stanziati nell'ambito della missione 05 programma 03, limitatamente ad euro 6.000.000,00 sui capitoli in uscita appositamente istituiti, che presentano, per il periodo 2016-2018 sufficiente copertura, come sotto riportato:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
A42125	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA UE-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	1.194.061,00	902.969,50	902.969,50	3.000.000,00
A42126	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	835.843,00	632.078,50	632.078,50	2.100.000,00
A42127	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA REGIONE-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	358.218,00	270.891,00	270.891,00	900.000,00
					2.388.122,00	1.805.939,00	1.805.939,00	6.000.000,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

POR FESR LAZIO 2014-2020

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO**I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE**

ASSE PRIORITARIO	3 – COMPETITIVITA'	
Obiettivo Tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	
Priorità d'investimento	b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	
Obiettivo Specifico	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	
Azione	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo.[....]	
Sub-Azione	Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia e titolarità dell'Amministrazione	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
1 - Settore di intervento	001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (PMI)	
	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
	067 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	
	072 Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	
	074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	
	075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	
	076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	6
2 - Forma di finanziamento	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e- business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	
	01 - Sovvenzione a fondo perduto	6
	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
3 - Tipo di territorio	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	
	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	3,0

POR FESR LAZIO 2014-2020

	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	2,5
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	0,5

II. CONTENUTO TECNICO**II.1. Descrizione dell’Azione (e/o Sub-Azioni)****Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi**

L’azione che sostiene la realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi, intende supportare piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico artistico; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all’artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell’ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico (in particolare giovani e anziani anche in un’ottica di dialogo intergenerazionale). I tematismi individuati per lo sviluppo dell’azione sono ascrivibili ai seguenti ambiti:

- “Memory gate: La porta della memoria” Cassino (FR)
- Atelier ABC "Segni creativi" di Civita Bagnoregio (VT)
- Atelier presso la torre di Mola di Formia (LT)
- Atelier per il Museo Archeologico di Rieti
- Atelier presso i "Mercati di Traiano - Museo Abitato", Roma

III. ATTUAZIONE**III.1 Normativa di riferimento**Normativa comunitaria

Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile ai settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)

Conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un piano di lavoro per la cultura (2015-2018) - (2014/C 463/02)

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” (GUUE L352 del 24/12/2014)

COM(2012) 537 final del 26.9.2012 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Valorizzare i settori culturali e creativi per favorire la crescita e l’occupazione nell’UE”

Normativa nazionale

D.L. 31 maggio 2014, n. 83 Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, n. 106

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas [...], per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9

D.L. 8 agosto 2013, n. 91 Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2013, n. 112

Lazio Innova SpA - Fondi ESI e Assistenza Tecnica

MAPO_3.3.1 b) Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi *Draft 20/7/2016*

POR FESR LAZIO 2014-2020

D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59

Normativa regionale

DGR n. 281 del 31 maggio 2016 – “Adozione del documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"

Programma operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015

L.R. n.15 del 29/12/2014 Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale

L.R. n. 6 del 7/8/2013 Modifiche alla L.R. 23 ottobre 2009, n. 26 (Disciplina delle iniziative regionali di promozione e conoscenza del patrimonio delle attività culturali del Lazio) e successive modifiche. Disposizione transitoria

L.R. n. 19 del 23/11/2006 Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della via francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa

L.R. n. 40 del 22/12/1999 Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio.

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Cultura e politiche giovanili
Direttore	Miriam Cipriani
Tel	06 5168.3404
Fax	06 5168.4312
mail	mcipriani@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità
Dirigente	Cristina Crisari
Tel	06 5168. 3633
Fax	06 5168. 3051
mail	ccrisari@regione.lazio.it
<i>Responsabile del Controllo di I livello</i>	
Area	Marketing Culturale e Fondi Europei
Dirigente	Marina Rabagliati
Tel	06 5168. 5792
Fax	06 5168. 4312
mail	mrabagliati@regione.lazio.it

III.3 Target

PA, PMI, sistema dell'offerta culturale e turistica e cittadini.

III.4 Beneficiari

PMI come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

Lazio Innova SpA - Fondi ESI e Assistenza Tecnica

MAPO_3.3.1 b) Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi *Draft 20/7/2016*

POR FESR LAZIO 2014-2020**III.5 Ambito territoriale**

Specifica delimitazione, per i tematismi sviluppati intorno ai luoghi interessati: Cassino (FR); Civita di Bagnoregio (VT); Formia (LT); Rieti; Roma.

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Le spese ammissibili di cui al punto III.7 dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

Sostegno agli investimenti materiali ed immateriali ed all'acquisizione di servizi specialistici per lo sviluppo e la promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI che concorrono a migliorare la competitività degli ambiti e dei tematismi individuati a livello programmatico.

Gli interventi sostenuti coniugano il sostegno all'imprenditoria con la riqualificazione degli spazi fisici della rete di Atelier, la promozione e l'organizzazione di attività in grado di garantirne la piena fruizione e la completa animazione, scommettendo sulle potenzialità dell'innovazione collegata ai territori.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- a) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
- b) acquisizione servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'implementazione del progetto (incluse le consulenze artistiche e professionali associate all'ambito tematico di riferimento), all'introduzione, allo sviluppo e all'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o di soluzioni avanzate per migliorare i processi, e i prodotti;
- c) acquisizione di attrezzature, materiali, strumenti, dispositivi, tecnologie ICT, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;
- d) certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di tracciabilità del prodotto/filiera;
- e) costi diretti per personale dipendente (o assimilato) nel limite massimo del 10% delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo;
- f) costi per l'ottenimento della fidejussione;
- g) costi indiretti in misura forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 68 par. 1 comma b) del Reg (UE) 1303/2013;
- h) Costi per la comunicazione, promozione e disseminazione dell'attività d'impresa (costi di produzione a stampa, pubblicità, materiali pubblicitari, ufficio stampa, attività promozionale web, spazi pubblicitari su riviste di settore, costi di distribuzione dei materiali pubblicitari) complessivamente entro il limite massimo del 15% delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo.

POR FESR LAZIO 2014-2020**III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari**

La selezione degli interventi sarà effettuata sulla base delle potenziali ricadute di filiera che ciascun tematismo ed ambito di azione propone, privilegiando l'integrazione tra i diversi attori del territorio ed il grado di diffusione conseguibile su circuiti di valenza nazionale ed internazionale.

III.8.1 Le procedure di attuazione

Si tratta di operazioni a regia e titolarità regionale, selezionate sulla base dei criteri di cui ai successivi punti III.8.2 e III.8.3, ed attuate in conformità con quanto previsto da uno specifico Accordo di Collaborazione stipulato tra la Regione Lazio, Roma Capitale e le Amministrazioni locali interessate, avendo cura che le operazioni siano coerenti con gli obiettivi ed i risultati connessi alla priorità e ricadenti esclusivamente negli ambiti territoriali e tematici di riferimento.

Nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sono stati definiti i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, gli impegni delle parti, le ricadute attese, i tempi di realizzazione, le performance correlate all'efficacia dell'attuazione ed esplicitate, in modo compiuto, le finalità delle azioni sostenute attraverso fondi regionali e comunitari (POR FSE e FESR), integrando le risorse per il raggiungimento degli obiettivi correlati al progetto di valorizzazione culturale.

Si prevede la pubblicazione di avvisi e l'attivazione delle procedure valutative a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

I progetti presentati saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di seguito indicati.

La Direzione predisponde, previa verifica dell'ammissibilità formale (v. § III.8.2), entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, una relazione circa l'esito di ammissibilità formale, nonché la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta alla Commissione di Valutazione. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale dei progetti, valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concessi i contributi previsti dall'Azione 3.3.1.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono la comparazione delle domande pervenute e il finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definita la graduatoria dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale**Criteri di ammissibilità generali**

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

Attivazione con modalità che assicurino di selezionare un target circoscritto di (imprese o di) progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale.

POR FESR LAZIO 2014-2020

III.8.3 Criteri di valutazione

- Qualità tecnico-artistica e/o carattere innovativo del progetto, finalizzato a migliorare i prodotti/servizi offerti dalle PMI;
- Sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto;
- Congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto;
- Competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte nel progetto.

Criteri di priorità

- Potenziali ricadute di filiera che ciascun tematismo ed ambito di azione propone
- Livello di integrazione tra i diversi attori del territorio
- Grado di diffusione conseguibile su circuiti di valenza nazionale ed internazionale;

III.9 Intensità di aiuto

Contributo a fondo perduto da un minimo del 60% fino ad un massimo dell' 80% delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 200.000,00.

L'aiuto viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Reg.(UE) 1407/2013.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018**					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione del Bando																		
Pubblicazione del Bando																		
Termine presentazione delle domande																		
Nomina Commissione di Valutazione																		
Istruttoria, valutazione e selezione																		
Graduatoria delle proposte																		
Eventuale trattazione dei ricorsi																		
Graduatoria definitiva																		
Stipula atto di impegno/ contratto di finanziamento																		
Esecuzione attività																		

** Il cronoprogramma per il periodo 2019-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

POR FESR LAZIO 2014-2020

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
6.000.000	3.000.000	3.000.000	2.100.000	900.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	3.000.000	3.000.000	6.000.000
2014	403.516	403.516	807.032
2015	411.594	411.594	823.188
2016	419.834	419.834	839.668
2017	428.237	428.237	856.474
2018	436.807	436.807	873.614
2019	445.548	445.548	891.096
2020	454.464	454.464	908.928

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Azione 3.3.1b)	Imprese			30

POR FESR LAZIO 2014-2020

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
3.3 R Investimenti privati sul PIL. Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati).	%	14,77	14,79